

Terza corsia in A1: c'è la petizione

Raccolte 500 firme per chiedere un consiglio aperto sulle opere

MOVIMENTO CIVICO

**Nessun avvicinamento di «Cresce» a Forza Italia
Gli altri scenari**

di MARCO CORSI

OLTRE 500 firme per chiedere un consiglio comunale aperto sulle opere compensative legate alla realizzazione della terza corsia autostradale tra Incisa Reggello e Valdarno. Sono state presentate ieri mattina al Punto Amico dal gruppo Cresce San Giovanni e dalle liste collegate, che stanno portando avanti questa istanza da tempo. Il movimento civico, tra l'altro, ha avviato la campagna elettorale precisando che eventuali accordi con altre liste saranno possibili solo in assenza di riferimenti politici nazionali.

Intanto nessun avvicinamento di Cresce San Giovanni a Forza Italia. La realtà è un'altra. Ci potreb-

be essere si un avvicinamento, ma solo con il gruppo Per un'altra San Giovanni e solo se Pia e Martellini si staccheranno proprio da Forza Italia. Tornando alle opere compensative, il parlamentino richiesto dalla lista civica prevede il coinvolgimento diretto della popolazione. Come hanno ricordato i promotori della petizione, la terza corsia autostradale può rappresentare una grande occasione di sviluppo per la città. «In vista della realizzazione di questa opera, che percorrerà il nostro territorio per circa 5 km, creando ulteriore impatto ambientale, oltre a quello già esistente – si legge nel documento firmato – i sottoscritti cittadini residenti o esercenti attività imprenditoriali chiedono che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Autostrade garantiscano le opere compensative a favore del Comune di San Giovanni Valdarno».

MA DI QUALI opere si sta parlando? Nello specifico si chiede il terzo ponte sull'Arno in prossimità dell'area di Sant'Andrea. Infrastruttura che consentirebbe di collegare anche la vicina area industriale di Bomba; in secondo luogo la passerella ciclo pedonale sull'Arno al ponte Ipazia, per risolvere problemi di viabilità ciclopedonale nel quartiere Oltrarno e favorire la fruibilità e la vivibilità del quartiere; barriere antirumore con pannelli fotovoltaici per tutto il tratto comunale dell'A1, così da abbattere l'impatto acustico e permettere risparmio energetico e incassi per l'ente comunale di circa 300.000 euro annui. Infine la petizione chiede la riasfaltatura totale delle principali strade della città, in modo da permettere il rifacimento del manto stradale e far risparmiare diverse migliaia di euro da destinare ad altri investimenti.

L'APPELLO

Principali strade da riasfaltare

LA MOBILITAZIONE con tanto di petizione chiede anche la riasfaltatura totale delle principali strade della città, in modo da permettere il rifacimento del manto stradale e far risparmiare diverse migliaia di euro da destinare ad altri investimenti.





IN CAMPO
Rappresentanti del gruppo «Cresce San Giovanni» durante la raccolta firme